

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Offerente

MULTI UNITS LUXEMBOURG

(la "Società") società di investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese di tipo multicomparto costituita ed operante in conformità alla Direttiva n. 2009/65/CE e successive modifiche

Soggetto Incaricato della Gestione **Amundi Luxembourg S.A.**

Ammissione alle negoziazioni del Comparto della Società denominato:

Denominazione	Classe e Valuta	ISIN
Amundi S&P Eurozone PAB Net Zero Ambition UCITS ETF	EUR - Acc	LU2195226068

aventi le caratteristiche di ETF indicizzati a gestione passiva di diritto lussemburghese

Data di deposito in CONSOB della Copertina: 28 ottobre 2020

Data di validità della Copertina: dal 29 ottobre 2020

Ultimo aggiornamento del Documento di Quotazione: 8 maggio 2024

La pubblicazione del presente Documento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto. Il presente Documento è parte integrante e necessaria del Prospetto.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo al Comparto

Denominazione	Classe e Valuta	ISIN
Amundi S&P Eurozone PAB Net Zero Ambition UCITS ETF	EUR - Acc	LU2195226068

della

MULTI UNITS LUXEMBOURG

Soggetto Incaricato della Gestione: **Amundi Luxembourg S.A.**

Data di deposito in CONSOB del Documento per la Quotazione: 28 ottobre 2020
Data di validità del Documento per la Quotazione: dal 29 ottobre 2020
Ultimo aggiornamento del Documento di Quotazione: 8 maggio 2024

A) INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI**1. Premessa e descrizione sintetica dell'OICR***Presentazione dell'OICR e caratteristiche degli ETF*

La MULTI UNITS LUXEMBOURG (di seguito, la "Società"), con sede legale in 9, rue de Bitbourg, L-1273, Lussemburgo, è una società di investimento a capitale variabile di tipo aperto di diritto lussemburghese, qualificata come organismo di investimento collettivo del risparmio (definito "OICR") armonizzato ai sensi della Direttiva 2009/65/CE in materia di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, e successive modifiche. La Società è strutturata in comparti, nel senso che il suo capitale azionario è diviso in vari gruppi di azioni (di seguito, le "Azioni"), ognuno rappresentante un distinto comparto di investimento della Società. I comparti della Società descritti nel presente Documento sono congiuntamente definiti i "Comparti" e ciascuno di essi un "Comparto".

Le principali caratteristiche dei Comparti ne consentono la quotazione e la negoziazione delle parti presso i mercati regolamentati (c.d. "mercato secondario"), nei quali tutti gli investitori avranno la possibilità di acquistare le azioni dei Comparti messe in vendita, tra gli altri, dagli operatori istituzionali che, a loro volta, hanno sottoscritto direttamente presso l'emittente (c.d. "mercato primario") elevate quantità di azioni dei Comparti. In Italia, gli investitori *retail* (diversi cioè dagli "investitori qualificati" di cui all'articolo 100, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come definiti all'articolo 34-*ter* del Regolamento CONSOB n. 11971 del 1999 in materia di Emittenti) potranno acquistare e vendere Azioni dei Comparti esclusivamente sul "mercato secondario", come sopra definito.

Obiettivi e politiche di investimento applicabili ai Comparti - Modalità di replica degli indici

Comparto	Obiettivo di investimento
Amundi S&P Eurozone PAB Net Zero Ambition UCITS ETF	S&P Eurozone LargeMidCap Net Zero 2050 Paris-Aligned ESG Net Total Return Index

Il Comparto è gestito passivamente.

Comparto	Investitori a cui il Comparto è indirizzato:
Amundi S&P Eurozone PAB Net Zero Ambition UCITS ETF	Investitori che desiderano avere una esposizione ai titoli azionari a media ed elevata capitalizzazione dell'Eurozona, selezionati e ponderati per essere compatibili con un obiettivo di innalzamento globale del clima limitato a 1,5 gradi Celsius.

Per tutti i quattro Comparti, il livello atteso di tracking error in condizioni normali di mercato è pari allo 0,50%.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR").

Modalità di replica degli Indici

Il Comparto effettua una replica diretta, investendo in titoli ricompresi nel rispettivo Indice; il Comparto della Società che effettua una replica diretta contiene la sigla “DR” (acronimo di “*Direct Replication*”) nella denominazione; i Comparti possono altresì attuare una replica fisica a campione, consistente nell’investimento in un portafoglio di titoli rappresentativi dell’indice che si avvicini il più possibile a quest’ultimo per quanto riguarda la composizione, il rischio ed il rendimento, con tuttavia un numero di titoli inferiore per ottimizzare i costi di transazione. Informazioni dettagliate sulle modalità di replica del Comparto sono contenute nel paragrafo che inizia con “*a Sub-Fund with a Direct Replication*” della sezione “*Investment Objectives/Investment Powers and Restrictions*” del Prospetto.

Sono altresì possibili investimenti in via accessoria in liquidità e in strumenti equivalenti alla liquidità, e, fino al 10% del NAV di un Comparto, in altri OICVM, compresi gli OICVM collegati (e cioè quelli gestiti direttamente o per delega dalla società di gestione o da una sua collegata), ma non in altri tipi di OICR.

Ai sensi del Prospetto (tavola nell’Allegato/Appendix E: “*Securities financing transactions and total return swaps*”), il Comparto non effettua operazioni di prestito titoli (“*securities lending/borrowing*”). In caso di variazione delle politiche di investimento e di conseguente effettuazione di operazioni di prestito titoli, i relativi proventi saranno riconosciuti al Comparto detratte delle commissioni di intermediazione entro i massimali indicati nel paragrafo “*Securities Lending and Borrowing Transactions*” del Prospetto.

Indici e loro caratteristiche

Gli indici di riferimento dei Comparti (nel seguito definiti congiuntamente gli “Indici” e singolarmente un “Indice”) e i relativi fornitori (*index provider*), valute e codici identificativi (*ticker*) sono i seguenti:

Indice	Valuta Indice	Fornitore dell’Indice (index provider)	Ticker dell’Indice (Bloomberg)
S&P Eurozone LargeMidCap Net Zero 2050 Paris-Aligned ESG Net Total Return Index	EUR	Standard & Poor’s	SPEPABEN Index

L’indice è di tipo Net Total Return.

Indici e loro caratteristiche

L’indice offre un’esposizione a dei titoli dei rispettivi Indici di Base, specificati nel paragrafo successivo, selezionati e ponderati per essere nel loro complesso compatibili con un obiettivo di innalzamento globale del clima limitato a 1,5 gradi Celsius.

L’Indice è stato concepito per adeguarsi agli standard minimi proposti nelle Conclusioni (*Final Report*) del Gruppo di esperti dell’Unione Europea per i benchmark sul clima e le comunicazioni in materia ESG (*European Union’s Technical Expert Group on Climate Benchmarks and ESG Disclosures* – nel seguito, “TEG”), e può pertanto essere qualificato come “EU PAB”, e cioè indice allineato con l’accordo di Parigi sul clima: per questo motivo, la dizione “EU PAB” è presente nelle denominazioni del Comparto.

Il citato *Final Report* del TEG, sebbene non sia al momento legalmente vincolante, servirà come base alla Commissione per l’elaborazione dei regolamenti di attuazione del Regolamento (UE) 2019/2089 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo agli indici di riferimento UE di transizione climatica, gli indici di riferimento UE allineati con l’accordo di Parigi e le comunicazioni relative alla sostenibilità per gli indici di riferimento

(il “Regolamento Indici sul Clima”). Pertanto, l’Indice è stato concepito per riflettere la transizione verso una economia con ridotte emissioni di carbonio.

In particolare, la metodologia di ponderazione degli Indici tende a ridurre al minimo le differenze rispetto alla ponderazione nei corrispondenti Indici di Base, perseguendo nel contempo degli obiettivi di efficienza climatica attraverso dei criteri di ottimizzazione da applicare alle società componenti l’Indice di Base.

Tali criteri comprendono

- a) l’allineamento all’obiettivo di innalzamento globale del clima limitato a 1,5 gradi Celsius sulla base dei criteri indicati nella metodologia degli Indici;
- b) la riduzione del 50% rispetto all’Indice di Base dell’intensità di emissioni di gas a effetto serra;
- c) una traiettoria di decarbonizzazione con una riduzione media annuale di almeno il 7% dell’intensità di emissioni di gas a effetto serra;
- d) una maggiore esposizione alle società con obiettivi basati sulla scienza (*Science Based Targets*) come previsti dalla relativa Iniziativa (*Science Based Target Initiative*), che siano credibili e coerenti con la citata traiettoria di decarbonizzazione;
- e) un miglioramento del rating ambientale (*Environmental Score*) attribuito da S&P DJI, come definito nella metodologia degli Indici;
- f) una esposizione in settori con elevati effetti di cambiamento climatico almeno pari a quella del rispettivo Indice di Base;
- g) una soglia massima per l’esposizione alle società che emettono carbonio e non diffondono i relativi dati;
- h) una soglia massima per le componenti in considerazione della liquidità e della diversificazione, secondo quanto indicato nella metodologia degli Indici;
- i) esposizione ridotta ai rischi fisici da cambiamento climatico, secondo quanto indicato nella metodologia degli Indici;
- j) incremento nell’esposizione verso potenziali opportunità derivanti dal cambiamento climatico attraverso una quota degli utili derivanti dalla economia “green” sostanzialmente maggiore rispetto alla parte “brown”;
- k) ridotta esposizione alle riserve di combustibili fossili.

Sono inoltre escluse dall’Indice le società dei rispettivi Indici di Base che: (i) operano nel settore degli armamenti controversi, (ii) che secondo la metodologia degli Indici abbiano un basso livello di rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, un patto dell’ONU che si prefigge di incoraggiare l’adozione di politiche di sostenibilità e responsabilità sociale, e (iii) che siano oggetto di notizie controverse in materia di ESG, secondo i criteri della metodologia degli Indici.

Infine, sono applicate ulteriori esclusioni aventi ad oggetto i titoli con ricavi da ricerca di carbone, gas e petrolio o relative attività di trasformazione e di produzione di elettricità da tali fonti superiori a delle soglie indicate nelle regole degli Indici.

Indici di riferimento dei Comparti	Indici di base e loro caratteristiche principali
S&P Eurozone LargeMidCap Net Zero 2050 Paris-Aligned ESG Net Total Return Index	Indice di base: S&P Eurozone LargeMidCap Index Questo Indice di Base rappresenta i titoli a media ed elevata capitalizzazione dei mercati azionari dell’Eurozona

Per ulteriori informazioni sull’Indice si prega di fare riferimento alla sezione “*The Index*” dei Supplementi al Prospetto relativi al Comparto, nonché al paragrafo B “*Investment made by Index Sub-Fund*” della Sezione I “*Investment Objective / Investment Powers and Restrictions*” del Prospetto, ed al suo Allegato F - “*Benchmark Regulation*”.

Per quanto riguarda l'index provider, ulteriori informazioni sull'Indice, compresi la composizione, il calcolo, il ribilanciamento e le relative metodologie, sono disponibili nel sito www.spindices.com

2. Rischi

I potenziali investitori sono invitati a verificare i profili di rischio qui di seguito indicati.

In generale, si prega di fare riferimento alle sezioni sui rischi dei KID e delle Appendici al Prospetto relative ai vari Comparti, intitolate "*Risks warning*", per la descrizione dei rischi connessi agli investimenti nei Comparti.

Rischio di investimento

Gli obiettivi e la politica di investimento del Comparto consistono nel perseguire dei rendimenti che, al lordo delle spese, corrispondano in via generale alla prestazione del rispettivo Indice. Tuttavia, non è possibile garantire l'effettivo perseguimento dei suddetti obiettivi ovvero la replica del rispettivo Indice a causa – tra l'altro - dei seguenti fattori:

- un Comparto deve sostenere alcune spese, a differenza del rispettivo indice che non ne risente;
- la differente tempistica tra un Comparto ed il relativo Indice rispetto al momento a cui vengono imputati i dividendi;
- un Comparto deve effettuare i propri investimenti in conformità alle regolamentazioni applicabili, che invece non incidono sulla formazione del rispettivo indice;

La performance delle Azioni di un Comparto negoziate nei mercati regolamentati potrebbe quindi non riflettere esattamente quella del relativo Indice.

Rischio indice

Non vi è garanzia che un Indice continui ad essere calcolato e pubblicato. Nel caso in cui un Indice cessi di essere calcolato o pubblicato, si ricorda che esiste il diritto dell'investitore a chiedere il rimborso delle proprie Azioni a valere sul patrimonio del Comparto rilevante, con le modalità indicate nel paragrafo 4.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni dei Comparti

La Società può sospendere temporaneamente il calcolo del Valore del Patrimonio Netto (NAV) per Azione e la sottoscrizione, la conversione e il riscatto delle Azioni di uno o più Comparti nelle circostanze indicate nella sezione "*Temporary Suspension of the Calculation of the Net Asset Value*" del Prospetto. Salvo il diritto dell'investitore al rimborso delle Azioni in determinate circostanze (si veda il paragrafo 4), la Società può procedere al rimborso coattivo dell'insieme delle Azioni di un Comparto nei casi indicati nella sezione "*Termination of a Sub-Fund / Class of Shares*" del Prospetto.

Rischio connesso alla liquidazione anticipata dei Comparti

La Società ed i suoi Comparti possono essere soggetti a liquidazione anticipata nei casi rispettivamente previsti dai paragrafi "*Dissolution and Liquidation of the Company*" e "*Termination of a Sub-Funds / Class of Shares*" della sezione "*Management and Administration of the Company*" del Prospetto, ed in tale evento vi è il rischio che l'investitore riceva un corrispettivo per le Azioni dei Comparti detenute inferiore a quello che avrebbe ottenuto se avesse avuto la possibilità di decidere autonomamente quando vendere tali Azioni.

Rischio di cambio

Dal momento che la valuta di trattazione su Borsa Italiana delle Azioni del Comparto è l'Euro e che i relativi Indici sono denominati in USD (eccetto lo S&P Europe LargeMidCap Paris-Aligned Climate NTR, denominato in Euro) e comprendono titoli denominati in USD o altre valute, l'investitore è esposto alle variazioni del tasso di cambio tra l'Euro e l'USD e tra l'Euro e le altre valute.

Rischio azionario

I Comparti sono esposti al rischio di mercato connesso all'andamento dei titoli azionari che

compongono i loro portafogli. Le oscillazioni dei mercati azionari possono determinare variazioni significative dei patrimoni netti dei Comparti, che possono incidere negativamente sui NAV. I Comparti sono esposti fino al 100% al rischio azionario e i loro NAV possono quindi subire ribassi significativi.

Rischio di sostenibilità

L'integrazione dei rischi di sostenibilità può avere un impatto materiale sul valore e sui rendimenti di un comparto. Un comparto che investe in titoli di società in base alle loro caratteristiche ESG può rinunciare a determinate opportunità di investimento e, di conseguenza, può avere una performance diversa rispetto ad altri comparti che non cercano di promuovere le caratteristiche ESG o non hanno come obiettivo l'investimento sostenibile. Ciò potrebbe comportare una sotto performance rispetto a tali comparti. Inoltre, la percezione degli investitori verso i fondi che integrano i rischi di sostenibilità o i comparti che promuovono le caratteristiche ESG o che hanno obiettivi di investimento sostenibile può cambiare nel tempo, influenzando potenzialmente la domanda di tali comparti e la loro performance.

Le Azioni dei Comparti possono essere acquistate da tutti gli investitori sul mercato di quotazione - indicato nel paragrafo successivo - attraverso intermediari autorizzati (nel seguito, "Intermediari Autorizzati"). Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di rendicontazione di cui agli articoli 51 e 60 del Regolamento CONSOB n. 20307 del 2018 in materia di Intermediari e successive modifiche.

3. Avvio delle negoziazioni

Con provvedimento n. LOL-004311 del 19 ottobre 2020, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione a quotazione delle Azioni dei Comparti (con le precedenti denominazioni indicate nella copertina del presente Documento) nel Mercato ETFplus, "segmento ETF indicizzati – Classe 2", demandando ad un successivo Avviso la data di inizio delle negoziazioni.

4. Negoziabilità delle Azioni e informazioni sulle modalità di rimborso

4.1 Modalità di negoziazione

Le Azioni potranno essere acquistate o vendute, in Italia, esclusivamente sul Mercato ETFplus avvalendosi di Intermediari Abilitati. La negoziazione delle Quote sul Mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati - classe 1, si svolgerà secondo i seguenti orari:

- dalle ore 7.30 alle ore 09.04 ora italiana (asta di apertura);
- dalle ore 09.04 alle 17.30 ora italiana (negoziazione continua);
- dalle ore 17:30 alle ore 17:35 (asta di chiusura) e
- dalle ore 17:35 alle ore 17:40 in *Trading-at-last*.

La negoziazione si svolge con l'intervento dell'operatore *Market Maker* (come di seguito definito) il quale si impegna a sostenere la liquidità delle Azioni. L'operatore *Market Maker* dovrà, inoltre, esporre, in via continuativa, proposte in acquisto e in vendita a prezzi che non si discostino tra loro della percentuale massima stabilita da Borsa Italiana S.p.A. Quest'ultima ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo di ciascuna proposta e le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte.

L'Intermediario Abilitato provvederà ad inviare all'investitore una conferma dell'operazione d'acquisto e di vendita, contenente tutti i dati che consentano un'ideale identificazione

dell'operazione stessa.

Le Azioni acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valore sul patrimonio del Comparto salvo che non ricorrano le situazioni indicate nel Prospetto della ICAV. Si prega di consultare il paragrafo "Procedura di acquisto e vendita sul mercato secondario" ("*Purchase and sale procedure on the secondary market*") della sezione "Mercato Secondario per le Classi di Azioni di ETF OICVM" ("*Secondary Market For Etf*").

Si precisa che ai sensi dell'articolo 19-*quater* del Regolamento Emittenti, gli investitori potranno richiedere il rimborso delle loro Azioni anche a valore sul patrimonio del Comparto ove il valore di quotazione presenti uno scostamento significativo dal valore unitario della quota. Si fa tuttavia presente che il Prospetto del Comparto specifica le commissioni di rimborso applicabili. Si prega di consultare la sezione del Prospetto della ICAV relativa al Comparto.

4.2 Obblighi informativi

La Società di Gestione assicura inoltre che:

- la composizione del patrimonio netto di ciascun Comparto sia disponibile e regolarmente aggiornata sul sito internet www.amundiETF.com;
- il valore dell'indicatore di riferimento del Comparto sia disponibile sugli *information providers* Reuters e Bloomberg;
- il valore dell'iNAV delle Azioni sia disponibile sugli *information providers* Reuters e Bloomberg.

Relativamente alla periodicità e alle modalità di calcolo del NAV per Azione, si rinvia a quanto stabilito nella sezione "Come viene calcolato il NAV" ("*How we calculate NAV*") del Prospetto della ICAV.

La Società di Gestione comunica a Borsa Italiana al 31 dicembre di ogni anno le seguenti informazioni:

- ultimo valore dell'azione (NAV);
- il numero di azioni in circolazione di ciascun comparto.

La Società di Gestione informa senza indugio il pubblico dei fatti riguardanti i Fondi che non siano di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'art. 66 del Regolamento Emittenti.

Alla data del presente Documento le Azioni dei Comparti sono quotate e negoziate sui seguenti mercati, con il seguente market maker:

Comparto	Mercato	Market Maker
Amundi S&P Eurozone PAB Net Zero Ambition	Euronext Parigi Xetra London Stock Exchange	Société Générale

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza per l'ammissione alle negoziazioni presso altre piazze finanziarie.

5. Operazioni di acquisto/vendita mediante tecniche di comunicazione a distanza

L'acquisto e la vendita delle Azioni può anche avvenire attraverso i siti internet degli Intermediari Abilitati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Abilitati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza. La Società di Gestione non sarà responsabile nei confronti degli investitori per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Abilitato. La Società di Gestione non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Abilitati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

In particolare, gli Intermediari Abilitati possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password o di codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto e di vendita via internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

L'Intermediario Abilitato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta adesione realizzata mediante internet, con possibilità di acquisire tale attestazione su supporto duraturo.

Si fa presente che, anche in caso di ordini di acquisto/vendita ricevuti e inoltrati tramite internet, restano fermi gli obblighi a carico degli Intermediari Abilitati e previsti dal Regolamento Intermediari.

6. Operatore a sostegno della liquidità

Société Générale, con sede legale in 29 Boulevard Haussmann, 75009 Parigi, Francia, è stata nominata con apposita convenzione "*Market Maker*", relativamente alla quotazione delle Azioni nel Comparto ETFplus. Conformemente a quanto stabilito dal regolamento di Borsa Italiana S.p.A., l'operatore "*Market Maker*" si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni nel Comparto ETFplus assumendo l'obbligo di esporre in via continuativa prezzi (con spread massimo) e quantità (minime) di acquisto e di vendita delle Azioni secondo le condizioni e le modalità stabilite da Borsa Italiana.

7. Valore indicativo del Patrimonio Netto (iNAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, SOLACTIVE (con sede legale in Guiollettstrasse 54, 60325 Francoforte, Germania) calcola in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) dei Comparti, aggiornandolo ogni quindici secondi.

I codici (ticker) dei Comparti per il reperimento degli iNAV presso gli *info provider* Bloomberg e Reuters sono :

Comparto	Ticker
Amundi S&P Eurozone PAB Net Zero Ambition UCITS ETF	Bloomberg: EPABIV Reuters: EPABEURINAV=SOLA

8. Dividendi

Ai sensi del paragrafo "*Classes of Shares*" della sezione "*Characteristics of the Shares*" del prospetto e del paragrafo "*Distribution of Income*" delle Appendici al Prospetto relative ai Comparti, non saranno effettuate distribuzioni di dividendi in relazione alle azioni di classe Acc (abbreviazione di "*Accumulation*"), come quelle dei quattro Comparti

Fatto salvo quanto precede l'entità di eventuali proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati alla società di gestione del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione ed il

giorno di negoziazione ex-diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. Oneri direttamente o indirettamente a carico dell'investitore e regime fiscale

9.1 Oneri per acquisto/vendita sul Mercato ETFplus

Le richieste di acquisto e vendita delle Azioni effettuate sul Mercato ETFplus non sono soggette ad alcuna commissione di sottoscrizione o di rimborso. Agli investitori potranno comunque essere addebitate le commissioni di negoziazione spettanti agli Intermediari Abilitati.

Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Abilitati, sia in relazione alle operazioni di investimento effettuate tramite un sito internet che a quelle effettuate attraverso le modalità tradizionali, possono variare a seconda dell'Intermediario Abilitato prescelto per l'operazione.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla possibilità che l'eventuale margine tra il prezzo di mercato delle Azioni vendute/acquistate nel mercato secondario in una certa data e l'iNAV per Azione calcolato nel medesimo istante potrebbe rappresentare un ulteriore costo, non quantificabile a priori.

9.2 Commissioni di gestione

Le commissioni di gestione, indicate nel Prospetto, che sono parte dei costi correnti indicate nel "Documento contenente le informazioni chiave" ("**KID**") di ciascun Comparto sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

9.3 Regime fiscale

Il regime fiscale che viene di seguito descritto è quello in vigore in Italia al momento della pubblicazione del presente Documento per la Quotazione. Eventuali variazioni che interverranno in futuro saranno comunicate agli investitori nelle forme regolamentari.

- (a) I proventi derivanti dalla partecipazione ad organismi di investimento collettivo in valori mobiliari conformi alle Direttive Comunitarie ("**OICR**") e le cui quote o azioni sono autorizzate al collocamento nel territorio dello Stato sono tassati con una ritenuta ai sensi dell'art. 10-ter della L. 23 marzo 1983, n. 77, così come modificato dall'art. 8, comma V, del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 e successive modifiche. Ai sensi del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con L. 23 giugno 2014, n. 89, la ritenuta è applicata con aliquota del 26%. Detta ritenuta è applicata a titolo di acconto delle imposte sui redditi se le azioni o quote ed i proventi vengono rispettivamente acquistate o conseguiti nell'esercizio di un'impresa commerciale. In tutte le altre ipotesi la ritenuta è effettuata a titolo di imposta.
- (b) Normalmente, la ritenuta è operata dagli intermediari residenti incaricati del pagamento dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione agli OICR e su quelli compresi nella differenza tra il valore del riscatto, liquidazione o cessione delle azioni o quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle stesse. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva. Detti proventi sono determinati al netto del 48,08% dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani (o titoli equiparati), alle obbligazioni emesse da altri Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati. Tra le operazioni rilevanti ai fini della determinazione dei proventi soggetti alla ritenuta sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione di quote da uno ad altro comparto del medesimo OICR.

- (c) In caso di OICR esteri a gestione passiva di tipo indicizzato la ritenuta di cui all'art. 10-ter, comma 1, della L. 23 marzo 1983 n. 77 deve essere applicata dall'intermediario incaricato della riscossione ovvero della negoziazione o riacquisto delle azioni o delle quote in quanto:
- (i) le azioni o le quote di partecipazione a tale tipo di OICR, necessariamente dematerializzate, sono subdepositate presso Monte Titoli S.p.A.; e
 - (ii) i flussi derivanti dai proventi periodici e dalla negoziazione di tali titoli non coinvolgono il soggetto incaricato dei pagamenti, dato che (i) la società di gestione estera (o altro soggetto incaricato) accredita i proventi periodici dell'OICR a Monte Titoli S.p.A., in proporzione al numero di azioni o quote subdepositate presso di essa; (ii) la società Monte Titoli S.p.A. accredita tali proventi agli Intermediari Abilitati in proporzione al numero di azioni o quote dell'OICR detenute dagli stessi per conto dei propri clienti; e
 - (iii) gli Intermediari Abilitati accreditano, infine, i suddetti proventi agli investitori in misura proporzionale al numero delle azioni o delle quote detenute.
- (d) Il regime fiscale applicabile ai trasferimenti per successione o donazione è disciplinato dal D.L. 3 ottobre 2006, n. 262, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 77, della L. 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007"). Ai sensi del citato decreto, non è prevista alcuna imposta in caso di trasferimento di azioni o quote di OICR a seguito di successione mortis causa o per donazione, a condizione che (i) in caso di trasferimento a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'ammontare delle azioni o quote di OICR da trasferire, insieme ad eventuali altri beni, per ciascun beneficiario, sia inferiore o uguale a 1.000.000 Euro; (ii) in caso di trasferimento a favore dei fratelli e delle sorelle, l'ammontare delle azioni o quote dell'OICR da trasferire, insieme ad eventuali altri beni, sia inferiore o uguale a 100.000 Euro.

In relazione agli altri casi di trasferimento per successione o donazione, si applicheranno le seguenti aliquote:

- Trasferimenti in favore del coniuge e parenti in linea retta (sul valore eccedente 1.000.000 di Euro per ciascun beneficiario): 4%
- Trasferimenti in favore di fratelli e sorelle (sul valore eccedente 100.000 Euro per ciascun beneficiario): 6%
- Trasferimenti in favore di altri parenti fino al 4° e degli affini in linea retta e in linea collaterale fino al 3°: 6%
- Trasferimenti in favore di altri soggetti: 8%

Se il successore o il destinatario della donazione è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, la franchigia è pari a 1.500.000 Euro.

Il pagamento delle imposte di successione o donazione sarà effettuato direttamente dal/dai soggetto/i obbligato/i e non tramite ritenuta da parte di un sostituto di imposta.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. Valorizzazione dell'investimento

Il NAV per Azione relativo ai Fondi viene pubblicato quotidianamente sul sito internet www.amundiETF.com.

Relativamente alla periodicità e alle modalità di calcolo del NAV per Azione, si rinvia a quanto stabilito nel Prospetto.

11. Informativa agli investitori

I seguenti documenti e i successivi aggiornamenti sono disponibili sul sito internet della Società di Gestione (www.amundiETF.com) nonché su quello di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it):

- il Prospetto e il KID di ciascun Fondo;
- il presente Documento per la Quotazione; e
- l'ultima relazione annuale o semestrale, se successiva (non disponibili sul sito di Borsa Italiana S.p.A.).

Tali documenti sono disponibili anche presso il soggetto che cura l'offerta in Italia.

Copia cartacea dei documenti sopra elencati è inviata gratuitamente, entro il termine di una settimana, su semplice richiesta scritta dell'investitore e di tutti gli interessati indirizzata a:

E-Mail: info@amundiETF.com

Se richiesto, la Società potrà inviare la documentazione di cui sopra anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza che consentano al destinatario dei documenti di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

La Società pubblica sul quotidiano Il Sole 24 Ore, entro il mese di febbraio di ciascun anno, un avviso contenente l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e dei KID pubblicati con indicazione della relativa data di riferimento.